



Rete Rurale
Nazionale
2007.2013



Progetto Banda larga nelle aree rurali

Aiuto di Stato n. 646/09

Graziella Romito
Dirigente Sviluppo Rurale
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Roma, 9 giugno 2010





Indice

- Il contesto
- La dotazione finanziaria
- Le aree in cui intervenire
- La struttura del progetto
- Caratteristiche del regime d'aiuto
- Attuazione della misura



Il contesto

➤ **STRATEGIA DI LISBONA**

Promuove la società dell'innovazione

Orientamenti strategici per lo sviluppo rurale 2007-2013

- Crescita delle società rurali. Incoraggiamento, in particolare per le piccole e medie imprese, dell'adozione della diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la cui utilizzazione permetterebbe di ottenere economie di scala agevolando l'adozione dell'informatica da parte delle aziende agricole locali e delle imprese rurali nonché la pratica del commercio elettronico.



Il contesto

➤ **PIANO EUROPEO DI RIPRESA “Banda larga per tutti”**

- Nel piano europeo di ripresa economica, la Commissione ha stanziato **1,02 miliardi** di euro a favore del FEASR per sviluppare l'infrastruttura a banda larga nelle aree rurali.
- Per la realizzazione di progetti fondamentali concernenti infrastrutture di internet a banda larga. Nel breve periodo questi progetti forniranno all'economia lo stimolo di cui essa ha bisogno. Fornire le autostrade informatiche alle popolazioni rurali.
- Le risorse sono state stanziare per combattere il divario digitale esistente nelle aree rurali, per coprire i vuoti della mappa europea della banda larga (in Europa il 30% della popolazione delle zone rurali non ha accesso alla banda larga).



Il contesto

La normativa di riferimento

Regolamento 1698/2005

Art. 88 Aiuti di Stato. Salvo disposizione contraria prevista dal regolamento stesso al sostegno allo sviluppo rurale da parte degli Stati Membri si applicano gli art. 87, 88 e 89 del trattato, tranne nell'ipotesi di contributi finanziari erogati dagli Stati quale controparte del sostegno comunitario allo sviluppo rurale che rientra nel campo di applicazione dell'art. 36 del trattato.



Il contesto

- **Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" (2009/C 235/04).**



Il contesto.

Base giuridica della misura

- Piano strategico nazionale
- Programmi di sviluppo rurale:

attuata nell'ambito dell'Asse III dei Piani di sviluppo rurale 2007-2013 Misura 321- "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", mira, attraverso le nuove tecnologie nel campo delle telecomunicazioni, a favorire la crescita, la diversificazione e le innovazioni nelle economie delle aree rurali e a ridurre l'isolamento fisico e geografico delle zone più marginali.

Dotazione finanziaria.

Risorse stanziare nel Recovery Plan per Stato Membro

	2009	2010	Totale €	%
Belgio	2.220.000	1.554.000	3.774.000	0,37
Bulgaria	19.500.000	13.650.000	33.150.000	3,25
Repubblica ceca	21.000.000	14.700.000	35.700.000	3,5
Danimarca	1.740.000	1.218.000	2.958.000	0,29
Germania	50.340.000	35.238.000	85.578.000	8,39
Estonia	5.340.000	3.738.000	9.078.000	0,89
Irlanda	15.780.000	11.046.000	26.826.000	2,63
Grecia	24.720.000	17.304.000	42.024.000	4,12
Spagna	44.880.000	31.416.000	76.296.000	7,48
Francia	35.520.000	24.864.000	60.384.000	5,92
Italia	56.520.000	39.564.000	96.084.000	9,42
Cipro	1.200.000	840.000	2.040.000	0,2
Lettonia	7.800.000	5.460.000	13.260.000	1,3
Lituania	13.020.000	9.114.000	22.134.000	2,17
Lussemburgo	600.000	420.000	1.020.000	0,1
Ungheria	28.440.000	19.908.000	48.348.000	4,74
Malta	600.000	420.000	1.020.000	0,1
Paesi Bassi	2.280.000	1.596.000	3.876.000	0,38
Austria	27.180.000	19.026.000	46.206.000	4,53
Polonia	98.700.000	69.090.000	167.790.000	16,45
Portogallo	26.940.000	18.858.000	45.798.000	4,49
Romania	59.820.000	41.874.000	101.694.000	9,97
Slovenia	6.780.000	4.746.000	11.526.000	1,13
Slovacchia	14.700.000	10.290.000	24.990.000	2,45
Finlandia	14.580.000	10.206.000	24.786.000	2,43
Svezia	12.420.000	8.694.000	21.114.000	2,07
Regno Unito	7.380.000	5.166.000	12.546.000	1,23
Totale	600.000.000	420.000.000	1.020.000.000	100



Dotazione finanziaria.

RISORSE ALLOCATE NEI PSR

➤ TOTALE RISORSE ALLOCATE NEI PSR :

148.024.000

➤ TOTALE RISORSE PREVISTE NEL PROGETTO DI
INTERVENTO NOTIFICATO:

154.523.000

*Le Regioni che non hanno apportato modifiche
finanziarie alla misura 321:*

**Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Abruzzo,
Lazio, Friuli V. Giulia, Lombardia**



Dotazione finanziaria.

Tabella risorse finanziarie allocate nei PSR *

Spesa pubblica derivante dal Recovery Plan ripartita per Regione in valore assoluto e peso % sul totale nazionale		
Regioni	Misura Banda Larga	
	000 €	%
Piemonte	7.293	4,93
Valle d'Aosta		
Lombardia	7.970	5,38
P.A. Trento		
P.A. Bolzano		
Veneto	5.241	3,54
Friuli Venezia Giulia	2.218	1,50
Liguria	2.099	1,42
Emilia Romagna	6.957	4,70
Toscana	6.688	4,52
Umbria	3.612	2,44
Marche	3.366	2,27
Lazio	5.655	3,82
Abruzzo	3.162	2,14
Molise	1.629	1,10
Campania	18.235	12,32
Puglia	16.966	11,46
Basilicata	7.642	5,16
Calabria	13.040	8,81
Sicilia	25.408	17,16
Sardegna	10.843	7,33
Italia	148.024	100,00
Totale Competitività	66.734	45%
Totale Convergenza	81.291	55%



Aree in cui intervenire

Classificazione delle aree rurali

- -poli urbani (A);
- -aree rurali ad agricoltura intensiva (B);
- **-aree rurali intermedie (C);**
- **-aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D).**

Aree in cui intervenire

Classificazione delle aree rurali C e D in aree bianche, grigie e nere

Nella Comunicazione “Orientamenti comunitari relativi all’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga” (2009/C 235/04) ha distinto:

- **aree bianche** (aree in cui le infrastrutture a banda larga sono inesistenti o con una capacità di connessione insufficiente, e non si prevede verranno sviluppate nel medio termine), nelle quali l’intervento pubblico è compatibile ed auspicabile;
2.877 aree, di cui **2.100** appartenenti alle aree rurali classificate come C e D
- **aree grigie** (aree caratterizzate dalla presenza di un unico operatore di rete a banda larga), nelle quali l’intervento pubblico, per essere compatibile, deve soddisfare determinate condizioni, oggetto di analisi approfondite;
6.331 aree, di cui **2.845** appartenenti alle aree rurali classificate come C e D
- **aree nere** (aree in cui operano almeno due fornitori di servizi di rete a banda larga), in cui l’intervento pubblico non è ammissibile.
- 1.230 aree, di cui **163** appartenenti alle aree rurali classificate come C e D



Aree in cui intervenire.

- Intervenire nelle aree rurali classificate come **C** e **D** nel PSN che rientrano nella categoria delle aree **bianche**. (2100)



Aree in cui intervenire. Consultazione pubblica

- Per individuare le aree in cui intervenire sarà realizzata una consultazione pubblica che coinvolgerà tutti gli operatori delle comunicazioni elettroniche;
- La consultazione avrà lo scopo di verificare:
 - la mancanza effettiva di infrastrutture di base a banda larga;
 - l'intenzione degli operatori di investire nella connessione a banda larga a breve termine.

La consultazione si svolgerà a livello nazionale o regionale.



Aree in cui intervenire. Consultazione pubblica

- Qualora gli operatori dichiarino di voler investire in determinate zone dovranno produrre:
 - un piano d'impresa per i successivi tre anni;
 - un calendario degli investimenti programmati;
 - prove attestanti il possesso di risorse finanziarie adeguate e la fattibilità dei programmi di intervento.

Grazie a tale mappatura sarà definito lo schema della rete da finanziare.



Are in cui intervenire

- Sarà garantita, altresì, l'applicazione di un criterio di ottimizzazione degli investimenti, vale a dire l'utilizzo di un parametro di "efficacia", definito come il rapporto tra l'investimento necessario per la realizzazione della rete di backhaul e la popolazione potenzialmente abilitata all'offerta di servizi a larga banda.



Struttura del progetto

- **Tipologia intervento A**
realizzazione di un'infrastruttura di backhaul in fibra ottica.
- **Tipologia intervento B**
finanziamento per l'acquisto di terminali di utente.



Struttura del progetto. Intervento A

- **Azioni ammissibili nell'ambito dell'intervento A**
- Realizzazione di un'infrastruttura di backhaul a banda larga in fibra ottica per servire le aree bianche, almeno a 20 Mbit/s.
- Le azioni specifiche ammissibili nell'ambito della tipologia di intervento A sono le seguenti:
- realizzazione di nuove infrastrutture a banda larga incluse attrezzature di backhaul (fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con il satellitare);
- opere di ingegneria civile quali condotti o altri elementi della rete, anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici rurali, reti fognarie, ecc);
- opere di ingegneria impiantistica (posa di fibra ottica spenta);
- adeguamento di infrastrutture a banda larga esistenti.
- Non sono previste azioni riguardanti interventi sulle reti di accesso per il collegamento diretto delle singole utenze che saranno poste a carico degli operatori interessati alla fornitura del servizio.



Struttura del progetto.

Intervento A

- **Caratteristiche salienti dell'intervento A**
- **mantenimento della proprietà in capo alla Regione** della infrastruttura realizzata: le infrastrutture saranno realizzate e gestite dalla Regione/ente delegato e/o da un soggetto attuatore;
- **utilizzo infrastrutture di posa esistenti** (tra cui acquedotti rurali, tracciati ferroviari, palificazioni elettriche) al fine di massimizzare la resa dei finanziamenti pubblici ed evitare duplicazioni; per tali infrastrutture saranno acquisiti, ove necessario, i diritti di uso per un periodo di 15-25 anni (Indefeasible Right of Use – IRU);
- **neutralità tecnologica**: l'infrastruttura è basata sull'impiego di portanti ottici caratterizzati dalla massima neutralità tecnologica e da infrastrutture di posa di antenne e apparati radio non correlati alla tecnologia trasmissiva della rete di accesso;



Struttura del progetto.

Intervento A

- **utilizzo di procedure di gara aperte per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle infrastrutture** e l'acquisizione delle infrastrutture esistenti; la selezione e l'aggiudicazione degli appalti saranno effettuate mediante procedure aperte secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 163/2006 che recepisce la normativa europea in tema di appalti pubblici;
- **condivisione dei dotti di posa:** la cessione del diritto d'uso delle infrastrutture di posa della fibra ottica avverrà in modalità non-esclusiva a condizioni eque, non discriminatorie;
- **meccanismo di recupero di eventuali extraprofitti (claw back clause):** le entrate derivanti dalla gestione delle infrastrutture, nella misura in cui eccedano i costi di gestione (ivi compreso l'eventuale compenso per il gestore), saranno reinvestite in ulteriori infrastrutture sulla base delle determinazioni delle Regione e tenendo conto delle risultanze della consultazione pubblica con gli operatori di mercato. Sarà annualmente redatto dal soggetto gestore dell'infrastruttura un rendiconto delle entrate e dei costi associati all'infrastruttura e alla sua gestione.



Struttura del progetto.

Intervento A

- **accesso all'ingrosso:** in base alla regolamentazione di settore, gli operatori, indipendentemente dalla loro eventuale posizione di potere di mercato, al momento dell'apertura del servizio ADSL nell'area infrastrutturata oggetto dell'intervento, dovranno rendere disponibile il servizio all'ingrosso a tutti gli operatori con Licenza (OLO - Other Licenced Operator). Per quanto riguarda la cessione della fibra ottica, si seguiranno gli orientamenti previsti per la rete NGA: nel caso in cui gli operatori attivi con fibra propria fossero in numero inferiore o pari a quattro, la fibra stessa sarà concessa in via non-esclusiva e con obbligo di accesso a terzi; nel caso gli operatori attivi con fibra propria fossero 4 o più, la fibra sarà concessa in esclusiva e non vi sarà un obbligo di accesso.



Struttura del progetto. Intervento A

- La Regione provvederà direttamente o per il tramite di altro soggetto individuato nel rispetto delle norme sugli appalti, ovvero tramite un accordo di programma, ad indire apposita gara per la realizzazione di infrastrutture ottiche e/o wireless la cui proprietà rimarrà in capo alla Regione o allo Stato. Nel caso in cui la Regione affidi la gestione della fase di realizzazione dei lavori ad un soggetto delegato, individuato nel rispetto delle norme sugli appalti pubblici, anche tramite un accordo di programma, il rapporto sarà regolato da apposito contratto. Il compenso spettante al predetto soggetto sarà determinato in un importo non superiore al 2% della somma posta a base d'asta per la realizzazione dell'infrastruttura.
- Qualora aggiudicatario della gara per la realizzazione delle infrastrutture fosse un raggruppamento di imprese, di cui risultasse membro un operatore di telecomunicazioni, attivo sul mercato a valle e designato come mandatario per la realizzazione dell'infrastruttura, è necessario che lo stesso operatore mandatario si impegni a costituire una divisione separata per la gestione del progetto.



Struttura del progetto. Intervento A

- Anche nella seconda fase dell'intervento la Regione potrà gestire direttamente l'infrastruttura ovvero individuare un soggetto delegato (anche attraverso accordi di programma, nel rispetto delle norme sugli appalti pubblici) che può coincidere con il soggetto a cui è stata affidata la gestione della prima fase. Qualora la gestione dell'infrastruttura venga affidata ad un soggetto attuatore, il rapporto sarà regolato da apposito contratto nel quale il compenso del soggetto gestore stesso per la gestione delle infrastrutture, non potrà essere superiore al 10% dei canoni percepiti.



Struttura del progetto.

Intervento A

- Ad investimento realizzato, l'infrastruttura sarà resa disponibile a qualunque operatore interessato. L'operatore dovrà corrispondere un canone determinato con criteri di trasparenza ed equità: annualmente si procederà ad effettuare approfondite analisi di mercato per rilevare i prezzi minimi e massimi in materia di canone per utilizzo di infrastrutture; in particolare si calolerà il prezzo medio che sarà applicato nelle aree in cui la popolazione potenzialmente servita è superiore ai 2000 abitanti, mentre per le aree in cui la popolazione potenzialmente servita è inferiore ai 2000 abitanti si applicherà il prezzo minimo; il prezzo massimo si applicherà, invece, nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti .
- Le tariffe applicate dagli operatori agli utenti finali dovranno riflettere i prezzi medi nazionali applicati per servizi analoghi.



Soluzione tecnica B

- Finanziamento dell'accesso degli utenti (mediante decoder, modem, antenne etc..) per i residenti in aree dove le condizioni geomorfologiche rendono difficile o non economicamente vantaggiosa la realizzazione di strutture terrestri o senza fili entro il 2015.
aree con un numero di beneficiari non eccessivo:
contributo direttamente agli utenti
aree con molti beneficiari: gara d'appalto al fine di individuare il fornitore che offre il miglior prezzo per la fornitura di terminali di utente.



Caratteristiche del regime d'aiuto

- Intensità: 100% del costo totale ammissibile
- Durata: periodo 2009/2015
- Beneficiari:

tipologia intervento A : beneficiari diretti le Regioni, indiretti gli operatori che otterranno l'accesso all'infrastruttura con costi e investimenti inferiori rispetto a quelli che avrebbero dovuto sostenere senza l'intervento pubblico

tipologia intervento B: P.A., cittadini e imprese che otterranno una sovvenzione per l'acquisto di terminali di utente.



Caratteristiche del regime d'aiuto. Monitoraggio

Sarà realizzato un monitoraggio periodico della misura di intervento al fine di raccogliere le principali fasi di realizzazione degli interventi nelle varie Regioni.

Il Mipaaf raccoglierà le informazioni e trasmetterà periodicamente alla Commissione Europea le relazioni sullo stato di avanzamento del progetto di intervento.



Caratteristiche del regime d'aiuto. Monitoraggio

Considerato che la notifica del regime di aiuto viene effettuata a livello nazionale, ma realizzata all'interno dei singoli PSR, si procederà a monitorare:

- le modalità di attuazione degli interventi a livello regionale;
- l'avvio delle procedure di selezione e alle relative caratteristiche;
- le caratteristiche tecnologiche delle opere finanziate;
- lo stato di avanzamento tecnico e finanziario nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture.
- Le Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale provvederanno periodicamente a trasmettere un report con tutte le informazioni sopra menzionate al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il quale assicurerà annualmente la redazione e l'invio alla Commissione di una relazione sullo stato di attuazione del progetto banda larga nelle aree rurali, coerentemente con quanto previsto dal presente regime d'aiuto



Attuazione della misura

***Le Regioni che intendono realizzare le infrastrutture
avvalendosi del regime n.646/09***

- 1) comunicazione al Mipaaf di aderire regime
- 2) Modifica del PSR
- 3) Scelte gestionali compatibili con il regime e con le norme nazionali e comunitarie in materia di appalti pubblici.



Attuazione della misura

Sintesi principali modifiche scheda di misura PSR

- Inserimento riferimenti **decisione CE** del regime di aiuto (**C 2010/2956**);
- Beneficiario tipologia intervento A: Regione o **“altra amministrazione o ente delegato dalla Regione stessa”**;
- Tipologia intervento B: sostegno agli utenti per l’acquisto di **“terminali di utente “**

Per i dettagli relativi ai criteri attuativi e gestionali del progetto di intervento la misura può rinviare al regime di aiuto.